

Horti Hesperidum
Studi di storia del collezionismo
e della storiografia artistica

Rivista telematica semestrale

Tracciati di Storia dell'Arte:
Paesaggi

a cura di

Orfeo Cellura, Maria Giulia Cervelli, Vincenzo Stanziola

Roma 2022, fascicolo 1

UniversItalia

Il presente volume riproduce il fascicolo I del 2022 della rivista telematica semestrale
Horti Hesperidum. Studi di storia del collezionismo e della storiografia artistica.

Direttore responsabile: CARMELO OCCHIPINTI

Comitato scientifico: Barbara Agosti, Maria Beltramini, Claudio Castelletti, Francesco Grisolia,
Valeria E. Genovese, Ingo Herklotz, Patrick Michel, Marco Mozzo,

Luca Pezzuto, Simonetta Prospero Valenti Rodinò, Patrizia Tosini, Ilaria Sforza

Autorizzazione del tribunale di Roma n. 315/2010 del 14 luglio 2010

Sito internet: www.horti-hesperidum.com/

La rivista *Horti Hesperidum* è pubblicata sotto il patrocinio di



Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Dipartimento di Studi letterari, filosofici
e di Storia dell'arte

Serie monografica: ISSN 2239-4133

Rivista telematica: ISSN 2239-4141

In copertina: François-Marius Granet, *Il ponte San Rocco a Tivoli*, 1810–20 ca., olio su tela, 37.8 x 28.3 cm. New York, Metropolitan Museum of Art, inv. 1996.181.

Prima della pubblicazione gli articoli presentati a *Horti Hesperidum* sono sottoposti in forma anonima alla valutazione dei membri del comitato scientifico e di *referee* selezionati in base alla competenza sui temi trattati.

Gli autori restano a disposizione degli aventi diritto per le fonti iconografiche non individuate.

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© Copyright 2023 - UniversItalia – Roma

ISBN 978-88-3293-678-0

A norma della legge sul diritto d'autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilm, registrazioni o altro.

INDICE

PREFAZIONE.....	5
-----------------	---

L'età medievale

CATERINA LUBRANO, <i>I luoghi santi della Palestina e le immagini dell'Infanzia di Cristo tra IV e VIII secolo</i>	9
FABIO MARI, <i>Il paesaggio legittimante. Intorno alle pitture del 'chiostro cosmatesco' di Santa Scolastica a Subiaco</i>	35
CHIARA PANICCIA, <i>Il paesaggio legittimante. Un cartulario dipinto nel 'chiostro cosmatesco' di Santa Scolastica a Subiaco</i>	67

La Maniera moderna

FRANCESCA MARI, <i>Un caso di diffusione dei modelli di paesaggio di Fra Bartolomeo e un'ipotesi per Giovanni di Lorenzo Larciani nella bottega di Mariotto Albertinelli</i>	93
LORENZO D'AMICI, <i>Il paesaggio nelle stampe di Gian Giacomo Caraglio tra Verona e Roma</i>	135
CRISTINA CONTI, <i>«macchiati de' paesi fatti con somma grazia e discrezione»: paesaggi di Polidoro da Caravaggio</i>	165
FRANCESCO GUIDI, <i>Nicolò dell'Abate: paesaggi per Giovanni Poggi</i>	181
GIULIA BRUSORI, <i>Nicolò dell'Abate: paesaggi per Caterina de' Medici</i>	333

Tra Barocco ed età dei Lumi

MARIA GIULIA CERVELLI, <i>Paesaggio pittorico e paesaggio descritto ne Le Finezze de' pennelli italiani di Luigi Scaramuccia</i>	237
ELIANA MONACA, <i>Vedute seicentesche della Villa d'Este a Tivoli</i>	237
EMANUELA MARINO, <i>Appunti sulla Villa d'Este di Tivoli nel Settecento</i>	281

VINCENZO STANZIOLA, *Pietro Bianchi pittore di paesaggi. Riflessioni, rettifiche e nuove proposte*.....237

MARIA BARBARA GUERRIERI BORSOI, *Riflessioni e ipotesi sul paesaggista Ignazio Heldmann*.....237

Ottocento e Novecento

ORFEO CELLURA, *Paesaggiste nelle fonti del primo Ottocento romano*.....357

GIULIA BRANDINELLI, *Maria Lai. Spazi inesplorati*.....371

Miscellanea

MICHELE MACCHERINI, *Una traccia sul topos dell'artista sregolato. Vasari, Mancini e Bellori su Iacone, Ribera e Caravaggio*.....399

CAMILLA PARISI, *Camilla Della Valle. La storia di una miniatrice nella cerchia di Luigi Valadier*.....413

FRANCESCO GRISOLIA, *Sugli Amori dormienti di Taddeo e Federico Zuccari*.....441

Abstracts.....469

PREFAZIONE

Il volume che con vivo piacere presentiamo raccoglie i contributi del convegno dottorale organizzato nell'autunno 2021 dagli allievi del Corso di Dottorato in "Studi comparati: lingue, letterature e arti", indirizzo storico-artistico, dell'Università di Roma "Tor Vergata". Il tema del paesaggio è stato individuato dai promotori e partecipanti come filo comune di ricerca.

Per quanto svincolata da qualsiasi ambizione di sistematicità, questa sequenza di saggi riesce a delineare con coerenza una specie di paesaggio del paesaggio nella storia dell'arte, dalla tarda antichità ai giorni nostri, evidenziando efficacemente le molte e diverse implicazioni e declinazioni di questo ambito di riflessione: il paesaggio come contesto fisico di emergenze devozionali e dunque come itinerario di visioni spirituali nella tradizione bizantina (Caterina Lubrano); il paesaggio in quanto rappresentazione topografica e testimonianza visiva del potere acquisito dal monachesimo benedettino tra alto medioevo e Trecento, con particolare attenzione al caso di Subiaco (Fabio Mari, Chiara Paniccia);

il paesaggio come vibrante e allusiva sensibilità naturalistica veicolata nella cultura figurativa italiana via Venezia, soprattutto dalla lezione di Albrecht Dürer, indagando le sperimentazioni differenti e assai rappresentative di Fra Bartolomeo a Firenze e del giovane Gian Giacomo Caraglio tra Verona e Roma (Francesca Mari, Lorenzo D'Amici); il paesaggio come componente della varietà e universalità della pittura di Raffaello e della sua bottega, con un affondo aggiornato sul ruolo fondativo di Polidoro da Caravaggio per gli sviluppi cinque e seicenteschi (Cristina Conti); il paesaggio come genere autonomo nella cultura della Maniera, stando la più antica occorrenza nota del termine (1538) e mettendo a fuoco il ruolo cruciale di Niccolò dell'Abate a Bologna e alla corte francese di Enrico II e di Caterina de' Medici (Francesco Guidi, Giulia Brusori); il paesaggio come idealizzazione classicista o pittoresca della natura tra Sei e Settecento, in rapporto al caso emblematico di Villa d'Este a Tivoli (Eliana Monaca, Emanuela Marino); il paesaggio come apprezzato genere pittorico in ambito emiliano e centro-settentrionale attraverso le pagine delle *Finezze de' pennelli italiani* di Luigi Scaramuccia, a riprova del ruolo storico dei Carracci (Maria Giulia Cervelli), nonché nel collezionismo e nel mercato artistico romano di primo Settecento, con nuovi dati sulla produzione di Pietro Bianchi, in bilico tra rielaborazioni dell'eredità di Pietro da Cortona e prove di avvicinamento al gusto dell'Arcadia (Vincenzo Stanziola); il paesaggio e l'architettura dipinta come strumento di dilatazione illusiva degli spazi nella decorazione settecentesca d'interni, gettando luce sul caso dello specialista tedesco Ignazio Heldmann, attivo per la committenza di casa Borghese (Maria Barbara Guerrieri Borsoi); il paesaggio come genere pittorico precocemente agibile per le donne artiste nella Roma cosmopolita di primo Ottocento, anche nella sua valenza di concreta appropriazione del territorio della città e della campagna (Orfeo Cellura); il paesaggio come mondo interno dell'artista e dello spettatore nei linguaggi visivi del Novecento e in particolare nell'opera di Maria Lai (Giulia Brandinelli).

PREFAZIONE

Desideriamo infine ringraziare amici e colleghi che avevano dato il loro prezioso apporto alla discussione in sede di convegno e che hanno variamente sostenuto l'iniziativa e la pubblicazione di questo volume: Valter Angelelli, Michele Bacci, Dario Beccarini, Jessica Calipari, Giovanna Capitelli, Giorgia Caso, Barbara Cinnelli, Michela di Macco, Mario Epifani, Chris Fischer, Stefano Gallo, Raffaele Manica, Pamela Parenti, Simonetta Prosperi Valenti Rodinò, Serena Romano, Pietro Trifone.

BARBARA AGOSTI
FRANCESCO GRISOLIA
CARMELO OCCHIPINTI